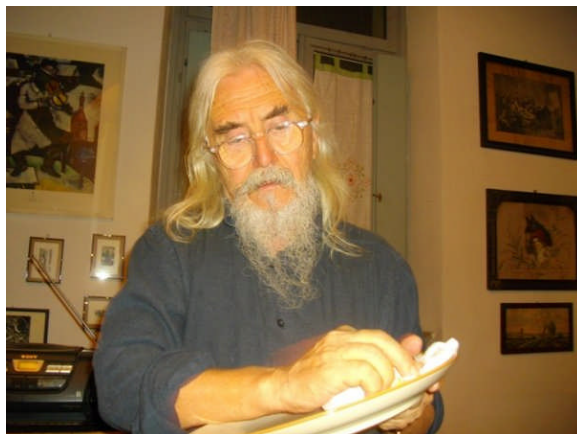


Lina del Sindacato Tessili

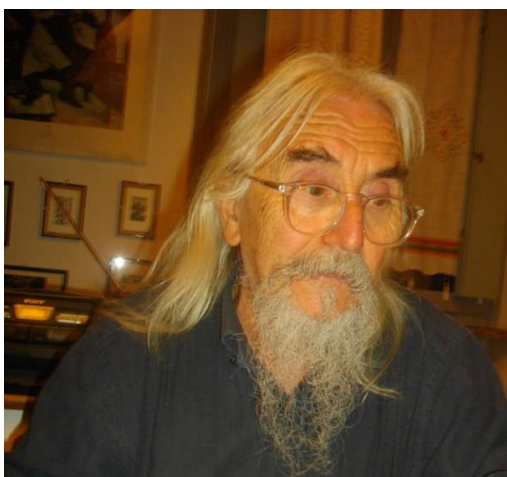
(1960 tratta da *Attendendo Elia*)



Lina che attendi il tram sotto la pioggia
nella Torino indifferente e stracca
e le ciocche s'incollano a basette
sulle guance smagrite senza trucco.



Lina che un giorno mi parlasti un poco
di fretta rincorrendo un sogno antico
d'uguaglianza e giustizia
con donne sorridenti e non stravolte
sui telai dei padroni in giacche inglesi.



Lina che hai madre e padre
e un tavolo in cucina che t'attende
ma nomade nel tempo e nello spazio
soltanto questa lotta è la tua casa.

Lina che ogni goccia cadente ti ricorda
un ostacolo duro e senza cuore
àfono e secco privo di colore
ch'oggi e domani t'accompagna a spina.

Lina t'affianco con ammirazione
e piuma vorrei essere per darti
una carezza sulla guancia fredda
per cui il sonno ti sia dolcezza grata.



Lina, compagna, donna, sorella, amica,
che apparisti di fronte a un monumento,
tu passerò minuto come Edith
tu lotta giusta che mi scalda il giorno.

Gianni Milano